



IL MOVIMENTO

L'augurio interessato del fondatore dei Cinque Stelle: siamo uniti come mai prima, basta con le correnti
 I complimenti a Conte. E lui: con Beppe bel confronto

Grillo: se Meloni dura, meglio per noi

MILANO L'augurio avvelenato. «Se il governo mangerà il panettone? Io spero duri a lungo. A lungo». Il motivo? Perché, a detta del fondatore, più l'esecutivo Meloni sta in carica più gli stellati prenderanno quota. Pensieri e parole di Beppe Grillo, che torna in Parlamento e in mezz'ora si prende la scena. Il garante, che secondo l'Adnkronos dovrebbe tornare a calcare i palchi il prossimo febbraio con un nuovo show, ricorda ai nuovi parlamentari stellati che se sono seduti ai loro scranni il merito è soprattutto suo. Beppe Grillo incontra al Senato per la prima volta gli eletti del nuovo corso contiano. «Se siete qui è per la nostra regola identitaria dei due mandati»,

dice nel corso dell'assemblea.

Le parole suonano come un modo per rivendicare la scelta imposta dal garante lo scorso luglio, una decisione che ha tagliato fuori la vecchia guardia del Movimento da eventuali ricandidature. Sullo sfondo rimane l'ombra delle scissioni che hanno accompagnato i Cinque Stelle sia nel 2021 con l'ingresso nel governo Draghi sia lo scorso giugno con lo strappo dei dimaiiani.

«Il Movimento è infrangibile, unito come mai prima, non ci deve più essere spazio per correnti e correntine.

Chiaro?», sottolinea il fondatore. Grillo poi con gli eletti parla della sua visione green e tecnologica della transizione ecologica.

C'è tempo anche per respingere l'assalto dei cronisti con una battuta: «Dovete abbonarvi, senza abbonamento non faccio interviste. Vi do l'Iban». Ad attenderlo sul taxi, c'è Nina Monti, la spin doctor che ha partecipato alla cena con Giuseppe Conte all'hotel Forum martedì sera. «Questioni organizzative», dicono i ben informati in merito al faccia a faccia.

E proprio con Conte, Grillo dà vita a un passaggio del testimone. Durante l'assemblea il garante lo abbraccia e dice: «Conte è in grandissima forma! Sta tirando fuori tutto il nostro orgoglio».

La luna di miele post voto tra presidente e garante sembra proseguire anche a parti

inverse. Con Beppe Grillo «c'è stato un bel confronto, una occasione per compattare la squadra. C'è un clima molto buono e di grande responsabilità», dice Conte parlando al Salone della giustizia 2022. Il leader ha anche riferito che «Grillo ha apprezzato il mio intervento» fatto ieri in Aula. Conte dribbla la domanda su chi sceglie come premier tra

Draghi o Meloni. «Draghi ormai è fuori dalle opzioni. Abbiamo Meloni, respingo Meloni. Nessuno dei due». Il presidente ribadisce che anche lui rispetterà il tetto dei due mandati e parla anche di scissione: «La porta è chiusa? Beh, è un fatto».

Emanuele Buzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 27 ottobre 2022



Insieme Il leader M5S Giuseppe Conte e il fondatore Beppe Grillo ieri a Roma

